



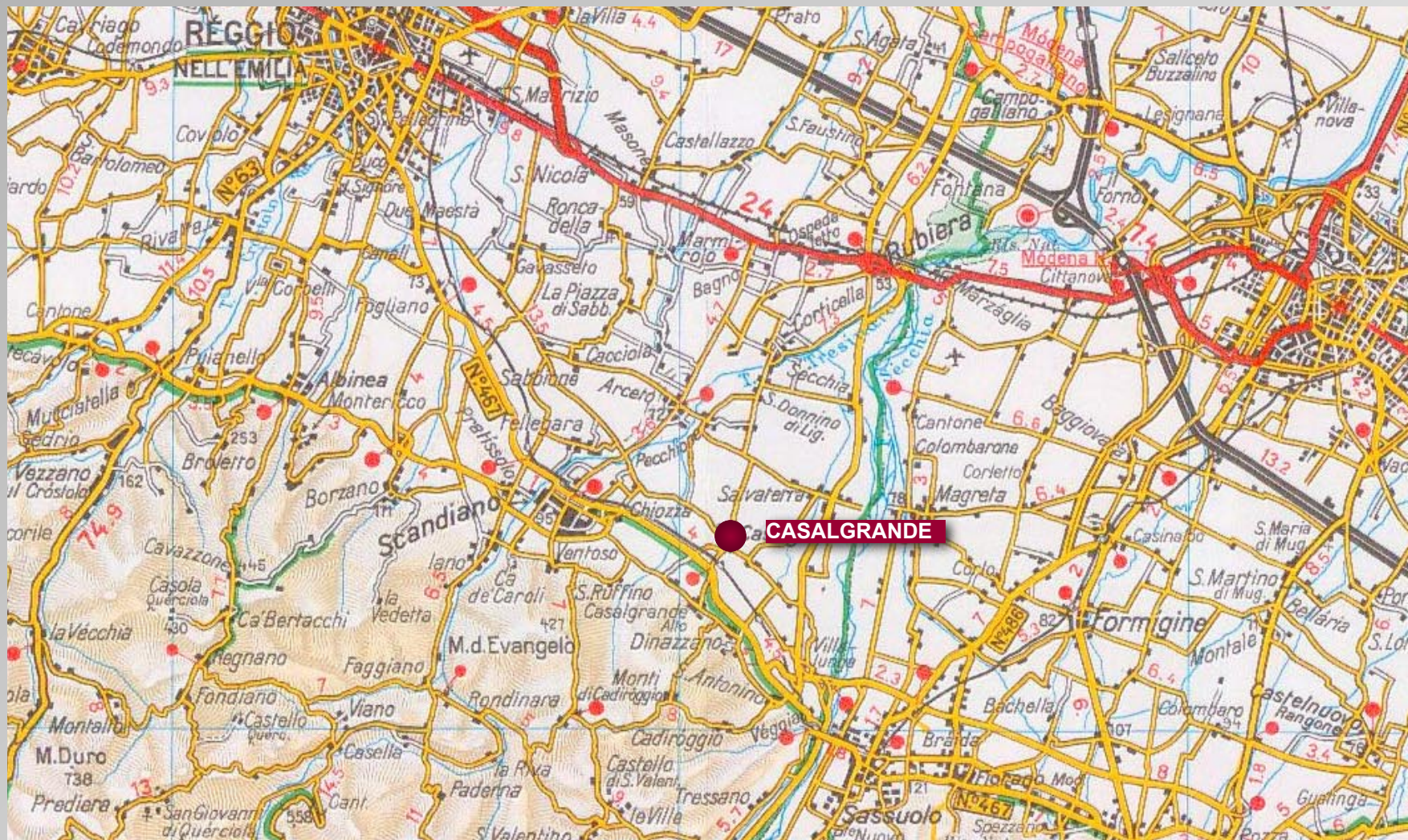
CONOSCERE PER PROGETTARE

IL PERCORSO DI PIANIFICAZIONE PER IL PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Partire dall'ascolto degli abitanti per conoscere le loro opinioni e farli partecipi delle decisioni attraverso scelte urbanistiche discusse e condivise per progettare lo sviluppo del nostro paese

**Incontro di restituzione e discussione
dei risultati dell'ascolto**

Casalgrande - 22 gennaio 2008





La Legge Regionale n° 20 del 2000 **“GLI OBIETTIVI GENERALI”**

La pianificazione territoriale e urbanistica si informa ai seguenti obiettivi generali:

- a) promuovere un ordinato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema produttivo;
- b) assicurare che i processi di trasformazione siano compatibili con la sicurezza e la tutela dell'integrità fisica e con l'identità culturale del territorio;
- c) migliorare la qualità della vita e la salubrità degli insediamenti urbani;
- d) ridurre la pressione degli insediamenti sui sistemi naturali e ambientali anche attraverso opportuni interventi di riduzione e mitigazione degli impatti;
- e) promuovere il miglioramento della qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio urbano, attraverso interventi di riqualificazione del tessuto esistente;
- f) prevedere il consumo di nuovo territorio solo quando non sussistano alternative derivanti dalla sostituzione dei tessuti insediativi esistenti ovvero dalla loro riorganizzazione e riqualificazione.



La Legge Regionale n° 20 del 2000 **“DISCIPLINA GENERALE SULLA TUTELA E L’USO DEL TERRITORIO”**

La riforma urbanistica regionale

- **Articola la pianificazione urbanistica comunale nel Piano Strutturale Comunale (PSC), nel Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e nel Piano Operativo Comunale(POC)**
- **Orienta la pianificazione urbanistica – nei procedimenti di formazione e di approvazione - alla concertazione con le associazioni economiche e sociali, alla consultazione dei cittadini e delle associazioni di tutela degli interessi diffusi, agli accordi tra soggetti pubblici e privati, alla perequazione urbanistica per l’equa distribuzione di diritti ed oneri nel regime edificatorio**
- **Sottopone gli strumenti di pianificazione alla valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT)**

Il Piano Strutturale Comunale

- **Delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale**
- **Fissa gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità per tutelare l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale anche in conformità alle prescrizioni e direttive di Piani territoriali sovraordinati (PTCP, PTPR, PTR,...)**

Il percorso di pianificazione prevede la redazione:

- **del Documento Preliminare**
- **del Quadro Conoscitivo**
- **della Valutazione Ambientale Strategica**



Dalla partecipazione alla valutazione: SCHEMA GENERALE



...La mappa dei temi "condiziona" quella delle criticità, che diventa il riferimento sostanziale per la Valutazione Ambientale ... Strategica

VALSAT
VALutazione di **Sostenibilità Ambientale Territoriale**
(del contributo del Piano alla riduzione delle criticità accertate oltrechè al controllo delle conseguenze degli impatti da lei generati)



**GLI ASPETTI DEI TEMI E DEI LUOGHI
AL GRANDE**

QUALI SONO GLI ASPETTI (PERCEPITI COME BENESSERE FISICO E MENTALE, LEGAME E MEMORIA, EMOZIONE ESTETICA, UTILITÀ) DEL PAESAGGIO URBANO E RURALE CHE FAVORISCONO L'IDENTIFICAZIONE, IL RICONOSCIMENTO E IL SENSO DI APPARTENENZA DELLA COMUNITÀ VERSO IL PROPRIO TERRITORIO?

VIA REVERDEI -
 (CENTRO PAESE)
 MOLTO STRETTA e
 VELOCITÀ SUDORIE
 TE - MARCA...

- VIABILITÀ
 - TANGENZA PUNTI
 - MARCA...
 - SICCITÀ...
 - S...

QUALI SONO I SEGNI ED I RISCHI DI DEGRADO DEL PAESAGGIO E DA QUALI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE E DI USO DEL TERRITORIO SONO CAUSATI?

RIEMPIMENTO...
 BUONI ESCAVAZIONI
 VIA SASSA
 ...

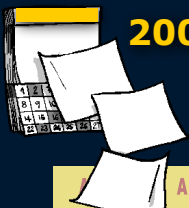
DISCUSSIONE DEI RISULTATI DELL'ASCOLTO



LE PRESENZE AGLI INCONTRI TERRITORIALI:

**OTTOBRE
DICEMBRE**

2007



18 ottobre



focus group con il gruppo Partecipazione
(24 partecipanti)

19 novembre



**assemblea pubblica a Casalgrande centro:
Boglioni, Casalgrande Alto, Dinazzano**
(65 partecipanti)

20 novembre



**assemblea pubblica per S. Antonino, Veggia e
Villalunga**
(50 partecipanti)

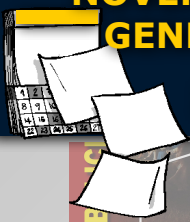
4 dicembre



**assemblea pubblica per Salvaterra e S. Donnino
di Liguria** (54 partecipanti)

**NOVEMBRE
GENNAIO**

2008



15 novembre - 14 gennaio 2008



64 soggetti portatori di interessi
selezionati assieme all'amministrazione
hanno aderito attivamente al percorso di
ascolto attraverso anche **9 incontri tematici**

*"Partire dall'ascolto degli abitanti
per conoscere le loro opinioni e farli
partecipare alle decisioni, attraverso
scelte urbanistiche discusse e
condivise per progettare lo sviluppo
del nostro paese"*

GENNAIO

2008



22 gennaio 2008



1° assemblea pubblica di discussione con la
cittadinanza dei risultati emersi dal percorso
di ascolto

a Salvaterra
(per S. Donnino e Salvaterra)
Area Civica Zona sportiva Salvaterra

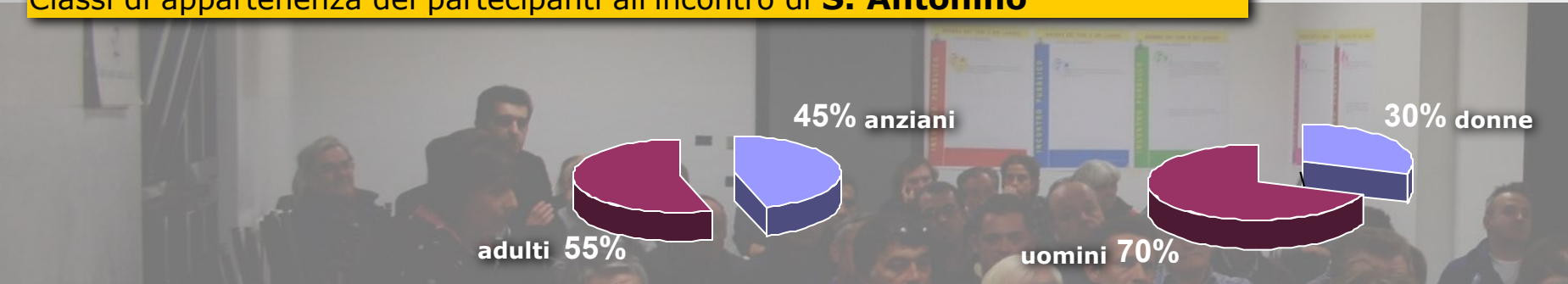


LE PRESENZE AGLI INCONTRI TERRITORIALI

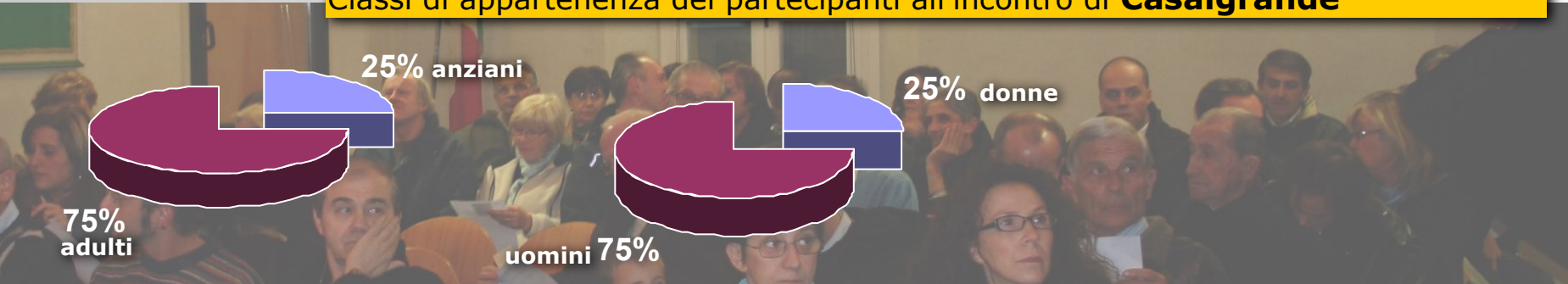
Classi di appartenenza dei partecipanti all'incontro di **Salvaterra**



Classi di appartenenza dei partecipanti all'incontro di **S. Antonino**



Classi di appartenenza dei partecipanti all'incontro di **Casalgrande**





L'ARTICOLAZIONE TEMATICA DELL'AGENDA DEI TEMI E DEI LUOGHI

Premessa: perché un'urbanistica partecipata

La Struttura del percorso : la geografia dei soggetti e le espressioni di democrazia partecipativa (associazionismo, consulte, eventi)

Raccordo ed integrazione con altri strumenti di conoscenza e di programmazione: le politiche sociali.

Il contesto territoriale

L'esperienza di democrazia partecipata a Casalgrande e nelle frazioni: Partecip - azione

Il sistema delle infrastrutture e della mobilità: vulnerabilità, criticità, potenzialità

Il sistema insediativo: il centro, le frazioni, i servizi e gli spazi pubblici

Le attività economiche: la componente agro alimentare, le aree produttive e la possibile vocazione turistica

Le Assemblee pubbliche: calendario degli appuntamenti e elenco dei soggetti dell'ascolto. Risposte ai questionari



LE PAROLE CHIAVE DELL'ASCOLTO

- Politiche residenziali che premiano qualità abitativa, sostenibilità e coesione sociale
- La crescita dei servizi in sintonia con la crescita demografica
- Aggregazione come segno di dialogo e ricerca di comunità

■ Le parole chiave:

Accessibilità (metropolitana di superficie, pedemontana, percorsi ciclopedonali)

Equilibrio tra le frazioni, il capoluogo e il sistema ambientale

Armonia tra residenza e produttivo

Rivitalizzare il centro del capoluogo

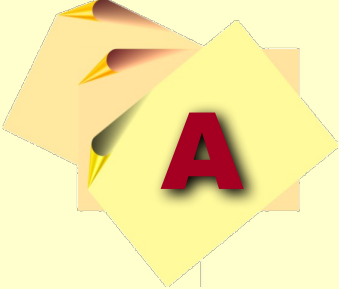
Spazio di aggregazione per i giovani



GLI INCONTRI PUBBLICI

Quali sono le ragioni geografiche, storiche, economiche e sociali, origini familiari e gli eventi che orientano la scelta di vivere CASALGRANDE?



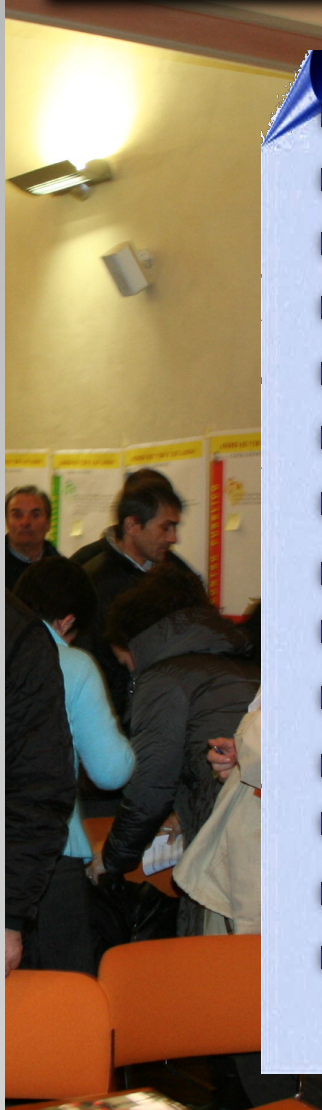
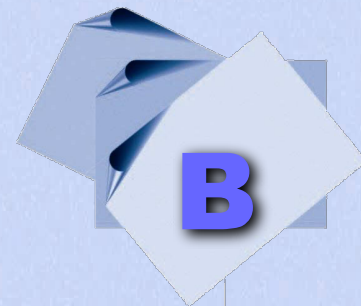
- 
- Immobile di proprietà.
 - Lavoro nel settore ceramico.
 - Ragioni economiche: lavoro, costi abitazioni.
 - Ci sono nato e tuttora ci vivo.
 - Origini familiari e abitazione.
 - Le ragioni sono del tutto casuali.
 - Ubicazione e fruibilità buone rispetto alle principali vie di comunicazione e ai centri più grandi.
 - Vicinanza con Sassuolo.
 - La casa dei miei genitori, ovvero l'unico tetto che mi posso permettere.
 - Per motivi di amicizia e conoscenza.



GLI INCONTRI PUBBLICI

Come considerate la qualità urbana e ambientale, la vivibilità per tutti (anziani, bambine e bambini, giovani, donne, famiglie)?

- Pessima nella zona di Dinazzano in previsione dell'ampliamento dello scalo.
- Scarsa in prossimità di tutte le arterie stradali ad alto scorrimento.
- Buona, finché rimarrà una cittadina relativamente piccola.
- A parte il traffico abbastanza bene.
- Troppo inquinamento legato all'industria e alla viabilità.
- Buona per gli anziani, scarsa per i giovani.
- I servizi sono poco pubblicizzati.
- Mancano centri di aggregazione per i giovani
- La qualità urbana e ambientale
- La qualità urbana è pessima a S. Antonino.
- I fumi delle ceramiche sono filtrati a sufficienza?
- Il contesto di Villalunga è ancora tranquillo e ideale per bambini e anziani.
- Poco aggregativo.
- Direi che non c'è nulla. Gli anziani stanno seduti sulle panchine e i giovani rompono le scatole a noi abitanti.





GLI INCONTRI PUBBLICI

Quali sono gli aspetti del paesaggio urbano e rurale che favoriscono l'identificazione, il riconoscimento e il senso di appartenenza della comunità verso il proprio territorio?

- La riserva e la collina (Casalgrande Alto).
- L'area di S. Donnino di Liguria.
- La ceramica.
- La serietà delle persone.
- Vivere in un contesto dove c'è rispetto e sinergia tra i cittadini.
- I servizi.
- Il contesto parrocchiale è il maggiore elemento di coesione sociale a Villalunga.





GLI INCONTRI PUBBLICI

Quali sono i segni ed i rischi di degrado del paesaggio e da quali processi di trasformazione e di uso del territorio sono causati ?

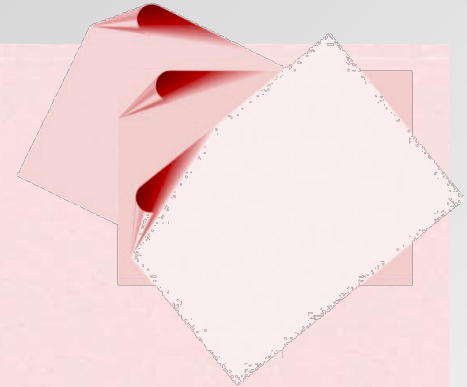
- Ci sono molti immigrati che vengono ghettizzati in determinate zone.
- Lo scalo di Dinazzano (quali opere di mitigazione? Quale impatto? Quali soluzioni? È previsto un monitoraggio dell'aria per capire "prima e dopo" ?)
- Troppe edificazioni sul territorio e sulle principali arterie stradali.
- Presenza di aree produttive nelle immediate vicinanze del centro urbano.
- Le aree ceramiche adibite a stoccaggio merci.
- Canali scoperti e abbandonati: poco igiene e pericolosi.
- Il territorio deve essere valorizzato.
- Il degrado è causato dalle ceramiche che limitano il paesaggio e trasformano il territorio.
- Viabilità congestionata nella zona di Veggia e S. Antonino.
- Sporczia e disordine lungo le strade.



GLI INCONTRI PUBBLICI

Quali sogni avete per una città vivibile e bella?

- Una città verde.
- Sognare non costa niente e aiuta.
- Meno case.
- Meno cemento e mattoni.
- Più sicurezza.
- Più servizi pubblici.
- Più impegno da parte dei cittadini.
- Collegare le frazioni con il capoluogo con piste ciclabili.
- Meno inquinamento.
- Pedonali e ciclabili che corrono ai piedi della collina (V. Statutaria fino a Dinazzano).
- Servizi più diffusi e "a misura di persona".
- Recuperare l'ex scuola elementare di Villalunga a scopi civico-socio-culturali.



GLI INCONTRI PUBBLICI

Quali sono i problemi aperti o non risolti da affrontare per rendere la condizione dell'abitare più sostenibile e vivibile?

- Carenza di servizi per sociale, sport, cultura, in particolare nelle frazioni.
- Carenza di punti di aggregazione, sia per il capoluogo che per le frazioni.
- Traffico e viabilità
- Organizzare meglio la viabilità quando c'è il mercato.
- Carenza di piste ciclabili e percorsi pedonali; percorsi sicuri casa-scuola.
- Carenza di spazi verdi; il collegamento con il Parco del Secchia
- Minori previsioni di nuove abitazioni e di maggiore qualità
- Incentivare il trasporto pubblico. (servizi organizzati dalle aziende)
- Ampliare la raccolta differenziata.
- La circonvallazione di Via Berlinguer non deve terminare in un quartiere, ma fuori.
- Il disagio giovanile.
- Via Reverberi è molto stretta e le auto vanno troppo veloci.
- Manca il marciapiede in prossimità del cimitero.
- Prevedere una struttura invernale per la zona sportiva.
- Controllare i riempimenti delle cave (via Bassa).
- Chiusura del canalazzo.
- Sistemare via 1° maggio.
- Adeguare la rete fognaria in Via Giubbolini.
- Prevedere la raccolta delle acque piovane.
- A Veggia, Via Magellano non c'è un marciapiede.
- Migliorare illuminazione



GLI INCONTRI PUBBLICI

Come favorire la partecipazione degli abitanti (bambini, giovani, anziani, ecc.) ed il senso di responsabilità dei cittadini rispetto al proprio ambiente?

- Con le riunioni, come questa.
- Organizzare riunioni periodiche in funzione dei problemi che si presentano e favorire di più l'iniziativa.
- Maggiore pubblicità degli eventi e delle risorse locali.
- Aumentare il senso di responsabilità e collettività.
- Iniziare percorsi di cultura civica e sociale sin dalle scuole elementari.
- Organizzare incontri pubblici di informazione: sull'ambiente, riciclo...
- Dare più importanza ai luoghi che gli abitanti sentono propri.
- Operare ascoltandoli.
- Coinvolgere gli extracomunitari e gli immigrati che vivono a Casalgrande.
- Approfondire queste assemblee.



NODO STRATEGICO DELLA LOGISTICA E DELLA MOBILITA'



PROBLEMI



Le grandi infrastrutture

- Non è ancora chiaro quale direzione prenderà lo **sviluppo del territorio** e quali collegamenti viari locali saranno realizzati a seguito della **realizzazione della Pedemontana** e in vista dell'allungamento della **Brennero fino a Sassuolo**.
- **Lo scalo di Dinazzano**: non serve a niente senza **sottopassi e opere di urbanizzazione**.
- Poca comunicazione e dialogo tra i Comuni del Distretto.

L'accessibilità e le aree di sosta

- Mancano i **collegamenti pedonali e ciclabili** con il capoluogo e le frazioni.
- A Salvaterra mancano i parcheggi
- Organizzare meglio le aree di sosta per i **veicoli pesanti**.
- **Migliorare l'accessibilità** rispetto le direttrici di **Sassuolo, Fiorano, Rubiera, Reggio Emilia**.
- Incentivare i collegamenti rispetto il **Parco del Secchia, Salvaterra e la quinta collinare**

La sicurezza

- **La SS 51 è troppo trafficata** e poco sicura.
- Molte arterie che si collegano alla SS 51 si innestano con poca sicurezza.
- Lungo la SS 51 e Via Statutaria non sono adeguatamente protetti i passaggi pedonali.
- Via Canaletto, Via Botte, Via Statutaria: sono tre **strade secondarie sovrautilizzate**.
- Manca una **ciclabile** lungo il **ponte della Veggia**.
- Manca un **PUT e PUM**.
- Via Gramsci e Via Marx sono troppo strette.
- Manutenzione fondo stradale e messa in sicurezza di: Via Querciola, Via S. Bartolomeo, Viottolo Pelosa.

NODO STRATEGICO DELLA LOGISTICA E DELLA MOBILITA'



PROPOSTE



Le grandi infrastrutture

- La Pedemontana deve fungere come **collegamento tra Sassuolo e Scandiano**.
- Collegare lo **scalo di Dinazzano** con quello di Marzaglia tenendo conto della **Via Emilia bis** e del **doppio ponte sul Secchia**: dividere il trasporto passeggeri da quello merci.
- Prevedere dei **punti di raccolta per le merci** che saranno convogliate sullo scalo.
- Prevedere **opere di mitigazione e barriere verdi acustiche per lo scalo**.

L'accessibilità e le aree di sosta

- Mettere in **sicurezza la strada di gronda** e usarla come **ciclabile**.
- Creare cultura rispetto all'andare a piedi.
- Individuare **percorsi sicuri casa scuola**.
- Potenziare il percorso pedonale dalla Strada provinciale fino al Parco Amar'cord.
- Realizzare il **Transit Point**.
- Verificare la pista **ciclabile del Parco del Secchia**: se è prevista tra l'alveo e la camionabile è poco sicura.
- Raddoppiare il **ponte di Sassuolo** e prevedere un passaggio ciclabile.
- Creare un collegamento tra **Castellarano e il Parco del Secchia**.
- Prevedere un **parking sotterraneo in Piazza Costituzione**.
- Aprire la Piazza Centrale con un senso unico (lun, mar, mer, ven.)
- Prevedere un sottopasso rispetto la ferrovia.
- Prevedere opere di mitigazione acustica e rallentatori (no dossi) nelle **strade ad alto scorrimento**.

La sicurezza

- Inserire alcuni **punti per la sosta e il ristoro sulla SS 51** (alberghi, ristoranti)
- Mettere in **sicurezza Via Statutaria**: terminare il marciapiede prospiciente la casa protetta e prevedere sistemi di rallentamento per gli autoveicoli.
- Prevedere un senso unico alternativo a via Statutaria, ad esempio Via Montina.
- Completare il collegamento della **strada camionabile da S. Donnino di Liguria ad Arceto**: progetto in sintonia con l'ambiente rurale.
- Prevedere un **Piano dei Tempi** che organizzi le uscite dalle fabbriche e dalle scuole.
- Realizzare una rotonda in prossimità della ceramica Omega.



IL DISTRETTO CERAMICO E LE VOCAZIONI PRODUTTIVE



PROBLEMI



Il distretto e le vocazioni produttive

- Verificare i reflui e gli scarichi di materiale e liquami che derivano dalla lavorazione delle ceramiche.
- Verificare le **previsione del PAE** (Piano Attività Estrattive).
- Le aziende Keope, Super Gres, Ferri, Sacmi sono state da poco delocalizzati a **Salvaterra**, ma le **nuove residenze sono molto prossime all'area produttiva**: bloccare la residenza altrimenti entro breve dovremo delocalizzarle di nuovo.
- Sono troppo basse le previsioni di deroga rispetto agli innalzamenti in verticale delle ceramiche.
- Verificare il **Piano del Rumore** che spesso crea limitazioni incomprensibili alle attività delle aziende.
- **Bloccare l'area artigianale che si sta sviluppando a Veggia** perché crea problemi rispetto al transito di veicoli pesanti e a commistioni di attività che non sono compatibili.
- Intervenire rispetto la **conversione delle aziende produttive**: localizzare aree con standards ad hoc.
- Definire parametri per una **area produttiva ecologicamente attrezzata**.





IL DISTRETTO CERAMICO E LE VOCAZIONI PRODUTTIVE



PROPOSTE



Il distretto e le vocazioni produttive

- La produzione delle ceramiche deve restare a Casalgrande, ma la qualità deve aumentare: **prodotti di nicchia per la piccola e media impresa** – sviluppare dei **Poli di Ricerca** sul prodotto piastrella.
- Differenziare la vocazione produttiva per non dipendere solo dalla ceramica ad esempio nel **settore florofaunistico**.
- Pensare ad un **Piano di Valorizzazione Commerciale** per la piccola e media impresa.
- **Limitare i processi di esternalizzazione delle piastrelle** (finiture: taglio, smussatura, serigrafia...) che portano ad uno spreco di imballaggi e di trasporto. Prevedere le lavorazioni in loco.
- Attribuire delle **norme a livello di distretto**, ad esempio incentivi per le ditte che effettuano il minor numero di trasporti.
- **Ridimensionare gli standards previsti per parcheggi e verde** quando sono già presenti le aree di mitigazione per le aree esterne di stoccaggio merci.
- Velocizzare le pratiche/autorizzazioni richieste dalle aziende all'Ufficio Tecnico.
- Incentivare la realizzazione di aree ecologicamente attrezzate.
- Facilitare e premiare le aziende certificate a livello ambientale e di sicurezza.
- **Agevolare le aziende nello smaltimento dei rifiuti e residui delle lavorazioni**: localizzare un frantoio comodo per tutte le aziende.
- **Limitare o proibire l'inserimento di aziende non legate alla produzione** (import-export), che creano solo traffico e non forza lavoro.
- **Riorganizzare i trasporti delle materie prime alle ceramiche** dato che si prospetta una riduzione della produzione ed un incremento dello stoccaggio merci.
- Non prevedere insediamenti di grosse dimensioni, le uniche strutture potrebbero essere commerciali per lo svago e il tempo libero (brico center...).



I VALORI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

PROBLEMI



Le aree verdi

- Il **parco della Veggia** deve essere riattivato e la popolazione coinvolta nella gestione.
- Aumentare e valorizzare di più gli **spazi verdi attrezzati**.

Il Parco del Fiume Secchia e le vie d'acqua

- Il fiume è sempre stato una divisione geografica e culturale tra Casalgrande e Sassuolo.
- **Riqualificare la zona del Secchia.**
- **Verificare le previsioni del PAE** (Piano Attività Estrattive) in previsione del Parco del Fiume Secchia.
- La Diga di Castellarano blocca i sedimenti e crea erosione sotto il Ponte Vecchio.

L'ambiente rurale

- **Tutelare le zone agricole** rispetto le nuove infrastrutture: approccio differente rispetto aree produttive e residenziali, prevedere meno impatti nelle aree rurali.
- **Mantenere l'equilibrio** tra paesaggio urbanizzato e naturale.
- **Preservare la campagna** circostante ai centri abitati.

I VALORI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI



PROPOSTE



Le aree verdi

- **Prevedere corridoi ecologici** che attraversino il territorio urbano di Casalgrande.
- Collegare il **Parco di Villalunga/Castellara** con il **Parco del Secchia**.
- Incentivare i collegamenti rispetto il **Parco del Secchia e la quinta collinare**.
- Incentivare la cittadinanza nella **gestione degli spazi verdi**.

Il Parco del Fiume Secchia e le vie d'acqua

- Inserire le aree di escavazione in un piano di riqualificazione ambientale e paesaggistica, costituendo **dei bacini di raccolta acqua** in sintonia con l'ambito di pertinenza fluviale. (esiste già una area di grandi dimensioni che può diventare il lago del parco del fiume Secchia: gli scavatori si impegnano a fornire il "recipiente" terminato e il Consorzio di Bonifica la gestione)
- Controllare lo **smaltimento dei fanghi e dei liquami** delle ceramiche.

L'ambiente rurale

- **Valorizzare le colture dell'area agricola nord** (sette vivaistico: coinvolgere i vivaisti nella costituzione del Parco del Secchia)
- **Preservare la quinta collinare** e la riserva dietro Casalgrande Alto.
- Organizzare eventi e manifestazioni a tema rispetto il settore florofaunistico e agroalimentare, interessando la campagna circostante e le attrattive storico, culturali e monumentali.
- Valorizzare di più la cultura rispetto alle tradizioni rurali.
- **Non costruire nello spazio tra la linea di gronda e il territorio urbanizzato**, mantenerla come fascia di rispetto agrario.

LA RIQUALIFICAZIONE URBANA, I SERVIZI E LE FRAZIONI



PROBLEMI



La riqualificazione urbana

- **Completare l'opera di riqualificazione del centro storico:** estendere l'area pedonale e dare più riconoscibilità agli spazi commerciali.
- Il teatro è poco collegato con il contesto abitativo e l'intorno urbano.
- Arredo urbano di qualità e omogeneo per tutto il Comune.
- **Riqualificare il Poggio 70:** è una zona degradata e in abbandono; le ex ceramiche di S. Donnino di Liguria; il sottopassaggio di Via Reverberi: è buio e degradato.
- **Riqualificare:** Corso Duomo, Via Canaletto, Via Primo Maggio, Via Canale, Via Botte, V. Europa (manca un piazzetta e i parcheggi).

Le frazioni

- Le zone di **Veggia e Villalunga** sono quelle con la più **bassa qualità edilizia**, urbana e sono poco illuminate.
- **Riqualificare l'area centrale di S. Antonino** (scuola, campo sportivo...) divisa in due dalla SS 51.
- Non c'è collegamento Adsl a Villalunga.

I servizi

- **Mancano spazi e luoghi per l'aggregazione dei giovani.**
- **La popolazione è aumentata troppo rispetto ai servizi** e l'adeguamento avviene lentamente.
- Sono necessarie nuove scuole materne e elementari.
- Prevedere **servizi** per lo sport e il tempo libero.
- **Potenziare il trasporto pubblico** per le scuole, per le frazioni e al di fuori degli orari scolastici.
- Non ci sono mezzi pubblici che collegano Sassuolo a Casalgrande.
- Devono essere potenziati i servizi per ricoveri o consulenze e i servizi domiciliari alla persona.
- Serve una nuova sede al servizio di neuropsichiatria infantile.
- **Manca un presidio di guardia medica.**
- Riattivare il commercio in centro storico.
- Mancano spazi adeguati ad Ema per lavare le autoambulanze, sia al coperto che all'aperto.
- Poco dialogo con i giovani del paese.

LA RIQUALIFICAZIONE URBANA, I SERVIZI E LE FRAZIONI



PROPOSTE



La riqualificazione urbana

- Centro storico: riqualificare il **cortile retrostante il municipio**; collegare il teatro con la casa a torre, il municipio.
- Completare il **marciapiede in Via Primo Maggio**, fino Via Canale (chiudere il fosso e realizzare un pedonale e ciclabile fino a Villalunga).
- Riqualificare **Piazza Costituzione** che ad oggi è solo un parcheggio: curare illuminazione e estetica.
- Riattivare il **Castello di Casalgrande Alto**.

Le frazioni

- Creare più identità e **dialogo tra le frazioni** (identificare tipologie e usi per ogni frazione: spazi, servizi...)
- Equilibrare e **ordinare lo sviluppo a Salvaterra**: la piazza non è più la centralità.

I servizi

- **Riqualificare la scuola materna di Villalunga.**
- Pensare alla realizzazione di un luogo di ritrovo per i musulmani: una **moschea**.
- Redigere un **Piano dei Servizi**.
- Istituire un servizio di trasporto a chiamata.
- Individuare **più Centri Giovani**, anche nelle frazioni e prevedere spazi all'aperto: campi da basket, calcetto, sale prove... (ricavare uno spazio nel teatro; nella sede Ema; sfruttare il Palakeope, recuperare la canonica di Casalgrande Alto).
- Lasciare spazio ai giovani nel centro storico piuttosto che isolarli in luoghi nascosti.
- Prevedere un punto rosa per l'assistenza alle donne.
- Realizzare un poliambulatorio che riunisca gli 8 medici e 4 pediatri della zona.
- Centro storico: realizzare una struttura commerciale di medie dimensioni. Individuare i negozi in prossimità delle vie più trafficate; troppe banche e poche attività ricreative e di svago; incentivare le persone che investono nel centro storico.
- Più tolleranza verso i giovani che stanno in centro storico.
- Pensare ad un **Piano di Valorizzazione Commerciale** per la piccola e media impresa: aumentare e differenziare l'offerta.

LA RESIDENZA

PROBLEMI



La residenza

- Ci sono molte domande per **l'edilizia economica popolare** e convenzionata.
- Le **riconversioni delle aziende ceramiche** non devono seguire dinamiche di edilizia di **bassa qualità ed alta densità**, oppure devono riguardare conversioni in commerciale.
- **Minori previsioni di nuove abitazioni e di maggiore qualità** (no quartieri dormitorio, no villette a schiera, alloggi più grandi e di qualità).
- I vicini non si conoscono fra di loro; non ci sono rapporti di vicinato (il senso di vicinato comincia dai condomini).
- Troppe ceramiche localizzate vicino al tessuto abitativo.
- Le urbanizzazioni (fognature, percorsi ciclopedonali...) e i servizi non si sviluppano di pari passo con i nuovi quartieri residenziali.



LA RESIDENZA

PROPOSTE



La residenza

- Istituire un **servizio abitativo alla cittadinanza**.
- Valorizzare l'**archeologia industriale** e riqualificarla come residenza.
- Distribuzione equilibrata dei diritti edificatori tra capoluogo e frazioni; incentivare accordi pubblici e privati.
- **Politiche della casa di lungo periodo**, ad esempio chiamando solo famiglie e che lavorano a Casalgrande.
- Realizzare la nuova residenza in aree di completamento rispetto al nucleo urbano.
- Casalgrande andrebbe sviluppato di più lungo gli assi stradali.
- Redigere un **RUE innovativo**: maggiore qualità abitativa e attenzione al **risparmio energetico** e alle fonti rinnovabili. Dare incentivi rispetto la **bioarchitettura e le fonti rinnovabili**.
- Agevolare la conversione delle **case coloniche**: prevedere meccanismi di perequazione.
- **Evitare spaccettamenti delle abitazioni**.
- Creare un **organo che gestisca e controlli la qualità architettonica** e gli abusi rispetto nuove edificazioni e gli annessi (box auto).





IL RESOCONTO DEL PERCORSO DI ASCOLTO - GRAFICI ESPLICATIVI

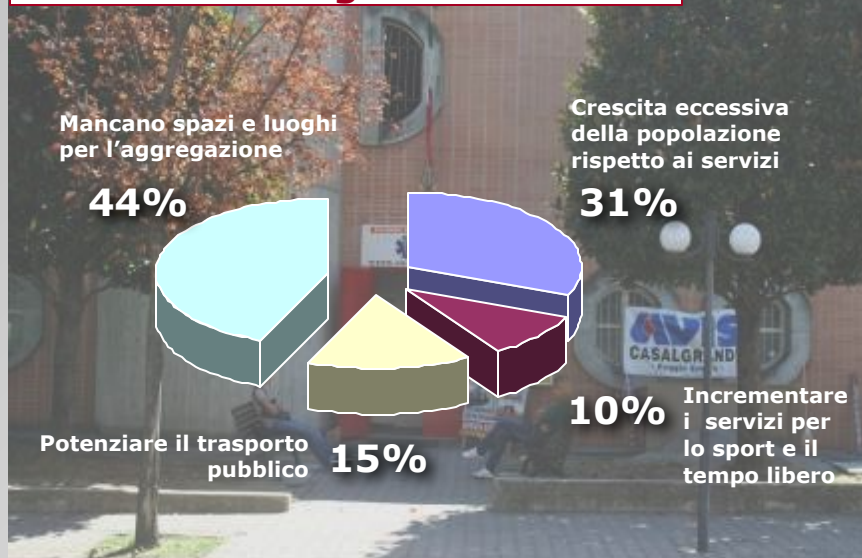
Questa analisi riguarda **i dati raccolti durante le interviste dirette** a testimoni privilegiati e **gli incontri territoriali** rivolti alla cittadinanza.

L'analisi proposta è basata sul **numero di volte** che il tema o il concetto è stato espresso nel corso dell'intervista o dell'assemblea. Lo scopo è di verificare gli argomenti, più ricorrenti negli incontri.

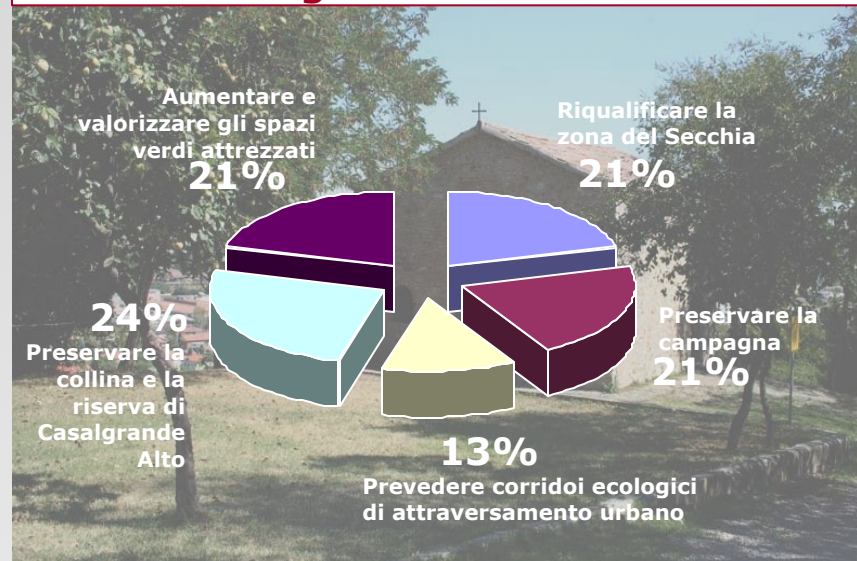
I grafici esplicativi sono costruiti in base al conteggio delle tematiche rilevate nei verbali delle interviste e degli incontri pubblici, quindi è da tenere in conto la discrezionalità di chi registra gli interventi.

Le percentuali indicate nei grafi esplicativi sono da ritenere eloquenti rispetto i valori indicati in legenda.

Tematiche legate ai servizi



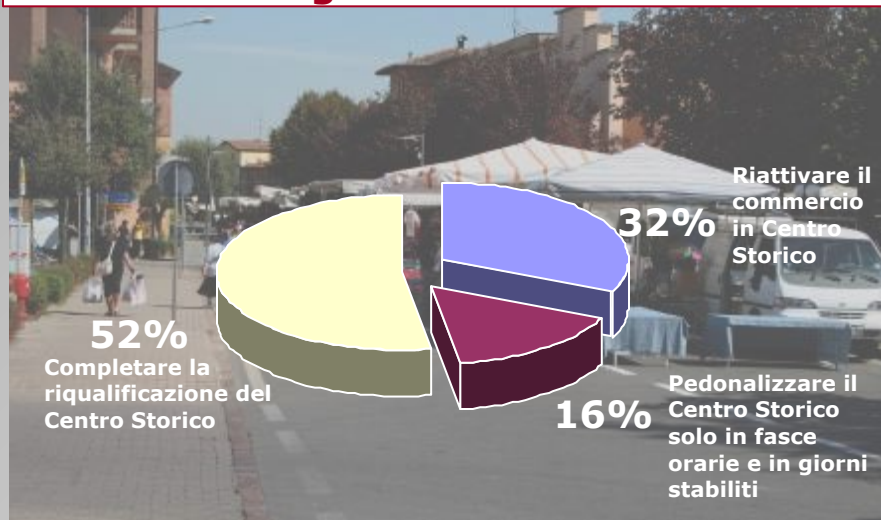
Tematiche legate all'ambiente naturale



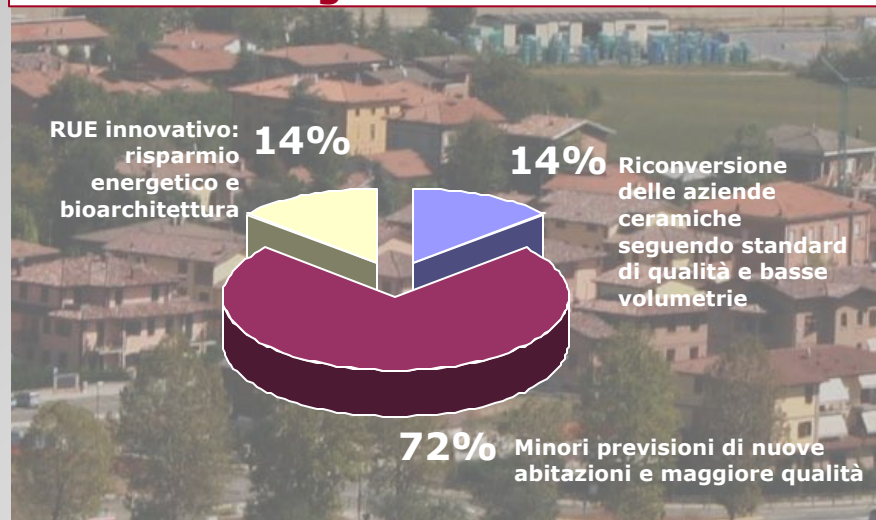


IL RESOCONTO DEL PERCORSO DI ASCOLTO - GRAFICI ESPLICATIVI

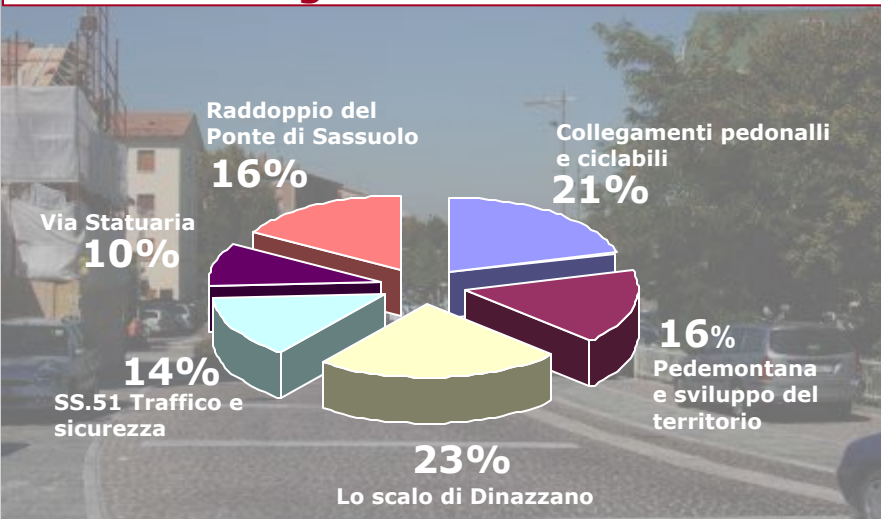
Tematiche legate al Centro Storico



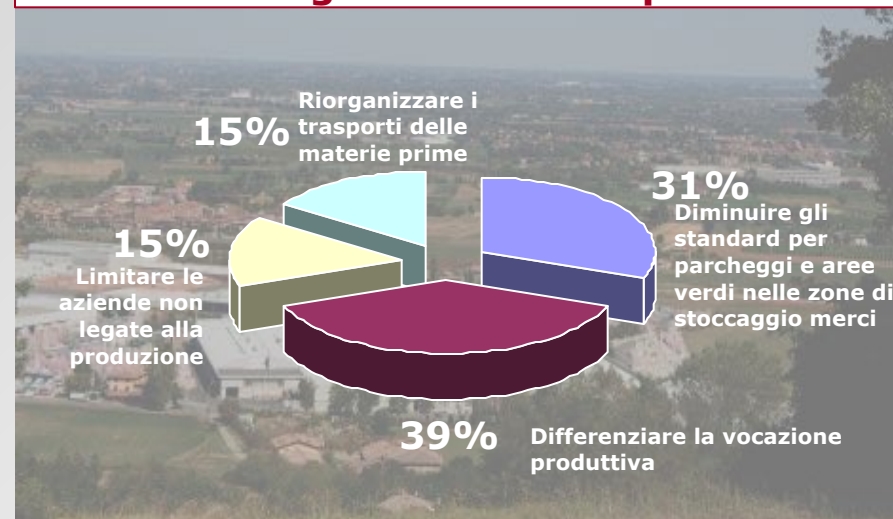
Tematiche legate alla residenza



Tematiche legate alla mobilità



Tematiche legate al sistema produttivo





IL RESOCONTO DEL PERCORSO DI ASCOLTO - GRAFICI ESPLICATIVI

Questa analisi riguarda **i dati raccolti durante le interviste dirette**, rivolte a testimoni privilegiati.

Ad ogni testimone è stato distribuito un questionario in cui era possibile dare una valutazione (compresa tra 1 e 5) rispetto ad un range di 14 tematismi.

L'analisi proposta è basata sul **punteggio** totalizzato da ogni tema all'interno del questionario. Lo scopo è di verificare gli argomenti considerati più prioritari.

I punteggi indicati nei grafi esplicativi sono da ritenere eloquenti rispetto i valori indicati in legenda.

I temi che vorrei si trattassero (assegnare una valore compreso tra 1 e 5 per evidenziare il livello di priorità delle azioni!):

- | | |
|--|--|
| 1 2 3 4 5 La qualità urbana e la vivibilità, la sicurezza dei centri abitati | 1 2 3 4 5 La città dei/delle bambini/e e dei/delle ragazzi/e |
| 1 2 3 4 5 La viabilità, il traffico e l'accessibilità | 1 2 3 4 5 Il lavoro |
| 1 2 3 4 5 Il territorio rurale | 1 2 3 4 5 La casa |
| 1 2 3 4 5 I luoghi di aggregazione | 1 2 3 4 5 Il commercio |
| 1 2 3 4 5 Le strutture ed i servizi persona | 1 2 3 4 5 La qualità del paesaggio urbano e rurale |
| 1 2 3 4 5 Le attività ricreative e culturali | 1 2 3 4 5 Il verde, la cura dell'ambiente |
| 1 2 3 4 5 L'accoglienza degli immigrati | 1 2 3 4 5 La fragilità del suolo e gli ambiti fluviali |

I tematismi più votati

